



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Incendi boschivi

Insieme per la prevenzione



**Quale
comunicazione
del rischio?**

Luca Calzolari

17 novembre 2023



Cos'è l'incendio boschivo?

E' un evento che provoca danni alla vegetazione e sovente interessa aree prossime agli insediamenti urbani.

E' un rischio molto diffuso, praticamente tutte le regioni italiane hanno aree soggette a rischio incendio boschivo.

La quasi totalità degli incendi boschivi si sviluppa per cause legate all'uomo: sia in maniera colposa (disattenzione e comportamenti inappropriati) sia in maniera dolosa (azioni criminali). Per questa ragione possiamo sostenere che **in buona sostanza è un evento senza preannuncio.**

Il rischio incendi boschivi è un rischio (e un pericolo) scarsamente percepito in quanto generalmente le persone non lo associano all'ambiente di vita domestico e di lavoro.



“Ciascuno nell’intimo del suo cuore è convinto che lui, proprio lui, tra milioni di persone, per un inesplicabile ma fortunato caso, lui non morirà”

Cesare Zavattini

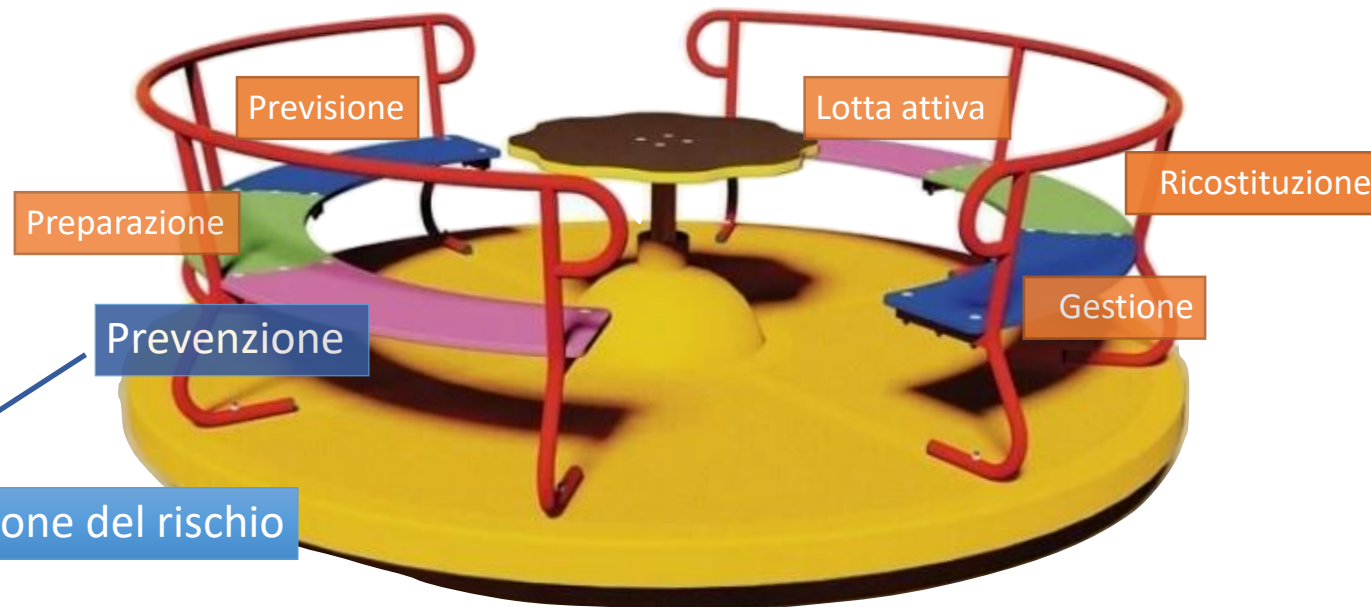
Comunicazione del rischio = prevenzione





“La giostra di Pirone” *

(*semplificata. Vedi anche <https://bit.ly/40DfnlY>)



Qui “siede” la comunicazione del rischio

Il fuoco è sempre esistito

Conoscenza

incendi boschivi

Convivenza

Riduzione del rischio

Il Piano regionale

Il piano si compone di una parte generale
comprende:

- La descrizione del territorio
- Le cartografie di base
- Le banche dati
- Il modello organizzativo
- I principali obiettivi da difendere

Il piano si compone di una parte specifica:

- Le attività di previsione
- Le attività di prevenzione
- Le attività di lotta attiva

*Tratta da “Legislazione nazionale
e regionale sugli incendi
boschivi”, Raffaella Manduzio, 15
novembre 2023*

Le attività

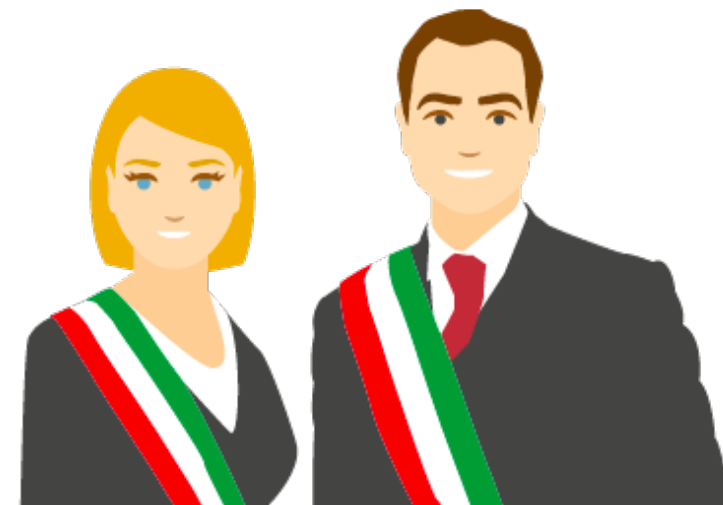
- L'attività di previsione
- L'attività di prevenzione
 - Azioni preventive destinate al bosco
 - Azioni preventive destinate all'uomo
- L'attività di lotta attiva

Tratta da "Legislazione nazionale e regionale sugli incendi boschivi", Raffaella Manduzio, 15 novembre 2023

Chi comunica il rischio sul territorio?

L'informazione alla popolazione è responsabilità dei Sindaci, come sancito dal Codice della Protezione Civile.

I cittadini hanno il **diritto di essere informati** e il **dovere di informarsi**.



La comunicazione del rischio (e di emergenza) **richiede di essere pianificata.**

Lo strumento di pianificazione è il piano comunale di protezione civile*

che deve contenere la descrizione dei contenuti, delle azioni, degli strumenti e dei canali, di informazione e comunicazione del rischio (prevenzione non strutturale) e di emergenza.

E deve individuare chi se ne occupa.



**nel caso degli incendi boschivi vi è anche il piano regionale*

La pianificazione di protezione civile

Il Piano comunale di Protezione Civile ha come obiettivo quello di **identificare i rischi** presenti in un determinato territorio, **valutarne la possibile evoluzione** e determinare il **sistema in grado di poter soccorrere la popolazione** coinvolta nell'evento.

La gestione di un **evento senza preannuncio** suggerisce una maggiore attenzione sia alla fase di pianificazione che a quella di informazione della popolazione.

*Tratta da "Stato e futuro della
pianificazione di protezione civile"
Luca Veltri, 6 novembre 2023*

La pianificazione di protezione civile

Contenuti dell'informazione ai cittadini:

- Contesto di rischio e possibili azioni di riduzione del rischio sia strutturali che non strutturali
- Comportamenti sicuri e vie di fuga
- Aree di attesa - Aree e Centri di Assistenza - Aree di Ammassamento soccorritori e risorse: caratteristiche, funzionalità e collocazione.

La comunicazione del rischio incendi agisce per:

- Attivare la consapevolezza dell'esistenza del rischio nel territorio in cui si vive e della necessità di saper convivere con esso (tema della percezione, il fuoco è sempre esistito, non si può spegnere tutto ...)
- Informare sui comportamenti e precauzioni per evitare inneschi involontari di incendi (colposi)
- Stimolare e favorire l'apprendimento di comportamenti adeguati (cosa fare in caso di..?)
- Spingere i cittadini e le cittadine a informarsi sulle allerte bollettini rischio incendi
- Indicare dove reperire le informazioni necessarie (generali e in caso di emergenza)

La comunicazione del rischio va effettuata:

- QUANDO: in tempo ordinario, e **ripetuta nel tempo**
- IN CHE MODO: costruire contenuti esatti e facilmente comprensibili ai differenti destinatari
- COME: utilizzare strumenti - anche eventi e assemblee - e canali adeguati



Il patto col cittadino: il dovere di informarsi

Il Patto con il Cittadino è una specie di patto di corresponsabilità che fornisce ai cittadini tutti gli elementi per reperire le informazioni e stimolarne la proattività





Esempio di patto con il cittadino

Il nostro Comune ha predisposto il Piano di protezione civile ([lo trovate QUI](#)) che contiene tutte le informazioni sui rischi, sulle allerte, sulle zone sicure e sulle azioni da attuare in caso di emergenza. Il Piano viene periodicamente aggiornato.

Il nostro territorio è particolarmente soggetto a questi rischi:

È dovere dei cittadini informarsi ed essere pronti alle emergenze che si potranno verificare sul territorio.

Cittadini pronti e informati possono essere di grande aiuto nella diffusione delle buone norme di comportamento e nella corretta gestione degli eventi.

In questo modo gli interventi necessari potranno essere concentrati sulle persone che hanno davvero bisogno.

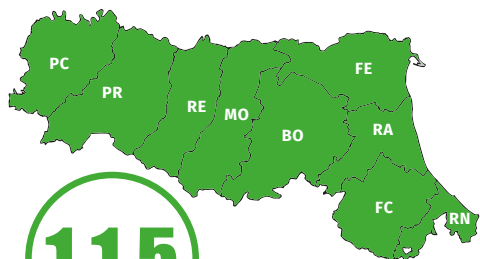
Il Comune si impegna, grazie anche al supporto del Volontariato di Protezione civile, a informare la popolazione sui rischi del nostro territorio e sui comportamenti da tenere.





INCENDI BOSCHIVI: SCENARI DI RISCHIO E NORME DI COMPORTAMENTO

Bolettino n.	Data di emissione	Inizio validità	Fine validità



115

POSSIBILE SOLO NEI LIMITI DELLE PROTEZIONI REGIONALI E OSSERVANDO SEMPRE LA MASSIMA CAUTELA

SENZA VIETATO

RISCHIO MOLTO ALTO. LE CONDIZIONI METEOCLIMATICHE E L'UMIDITÀ DEL COMBUSTIBILE VEGETALE SONO TALI DA GENERARE UN INCENDIO CON INTENSITÀ DEL FUOCO MOLTO ELEVATA E PROPAGAZIONE ESTREMAMENTE VELOCE.

RISCHIO ALTO. LE CONDIZIONI METEOCLIMATICHE E L'UMIDITÀ DEL COMBUSTIBILE VEGETALE SONO TALI DA GENERARE UN INCENDIO CON INTENSITÀ DEL FUOCO ELEVATA E PROPAGAZIONE VELOCE.

RISCHIO MEDIO. LE CONDIZIONI METEOCLIMATICHE E L'UMIDITÀ DEL COMBUSTIBILE VEGETALE SONO TALI DA GENERARE UN INCENDIO CON INTENSITÀ DEL FUOCO BASSA E PROPAGAZIONE LENTA.

RISCHIO BASSO. LE CONDIZIONI METEOCLIMATICHE E L'UMIDITÀ DEL COMBUSTIBILE VEGETALE SONO TALI DA GENERARE UN INCENDIO CON INTENSITÀ DEL FUOCO MOLTO BASSA E PROPAGAZIONE MOLTO LENTA.

RISCHIO DI INCENDIO BASSO



Abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali

Strumenti da lavoro che producono scintille o fiamme*

Accensione di fuochi in aree attrezzate

Accensione di fuochi fuori dalle aree attrezzate**

Parcheggiare l'auto sopra erba o foglie secche

Fuochi pirotecnici e lanterne cinesi

Gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi



I divieti di cui sopra derivano dall'applicazione di quanto previsto dal Regolamento Forestale n. 3/2018 (artt. 58 e 61), dal Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e dal Testo Unico dell'Ambiente Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

* Il regolamento forestale regionale prevede deroghe particolari per le attività agroforestali che prevedano l'uso di strumentazioni ed attrezzature, anche a motore, e l'accensione del fuoco strettamente necessario per il riscaldamento o per la cottura degli alimenti degli operatori.

** Il regolamento forestale regionale prevede autorizzazioni specifiche per le attività di campaggio dei gruppi scout

Sono fatte salve eventuali ordinanze sindacali che possono prevedere ulteriori divieti nei singoli Comuni.



Foto autografo emesso ai sensi dell'art.1, c.2, D.lgs. 12/02/1999, n. 39



Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile
 Servizio S.05 - Rischio Antropico e Ambientale Tel. 0931 463224 Fax 0931 64508
 e-mail: s.antropicoambientale@protezionecivilesicilia.it
 Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana - SORIS Tel. 800.40.40.40 - 091.7433111 - Fax 091.7074796
<http://www.protezionecivilesicilia.it> - e-mail: soris@protezionecivilesicilia.it - soris@pec.protezionecivilesicilia.it

AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE - RISCHIO INCENDI

N° 235 del 19.10.2023

VALIDITÀ: dalle ore 0.00 del 20.10.2023 per le successive 24 ore

Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - O.P.C.M. 3606/07 - Direttiva P.R.S. del 14.01.2008 per i Comuni, le Componenti e le Strutture Operative del Sistema Regionale della Protezione Civile Fase sperimentale sistema di allertamento di protezione civile

VISTA
 L'Informativa della Presidenza Consiglio dei Ministri - D.P.C. - C.F. N. 235/2023 di giovedì 19 ottobre 2023

A.1 SITUAZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE
 Una vasta saccatura interessa il Continente europeo, con centro d'azione sul Nord Atlantico ed asse disteso verso la Penisola Iberica: le intense correnti sud-occidentali in quota sul Mediterraneo occidentale, determineranno un flusso umido instabile sull'Italia e condizioni generalmente perturbate. Piogge e temporali sparsi al Centro-Nord, risulteranno più intensi e diffusi sulle regioni settentrionali, specie su Liguria e settori alpini in genere. La ventilazione, in rotazione dai quadrati meridionali, tenderà a rinforzare progressivamente, disponendosi da Scirocco e raggiungendo intensità di burrasca. Le temperature saranno ancora in lieve aumento al Centro-Sud.

A.2 CRITICITÀ SUL TERRITORIO SICILIANO
 Precipitazioni: assenti o non rilevanti.
 Venti: di burrasca dai quadranti meridionali.
 Temperature: in generale aumento, sensibile nei valori massimi.
 Umidità minima nei bassi strati: 40-60%.

A.3 DICHIARAZIONE LIVELLI DI ALLERTA

PROVINCE SICILIANE	PERICOLOSITÀ	LIVELLI DI ALLERTA
AGRIGENTO	MEDIA	PREALLERTA
GALTANISSETTA	MEDIA	PREALLERTA
CATANIA	ALTA	ATTENZIONE
ENNA	MEDIA	PREALLERTA
MESSINA	ALTA	ATTENZIONE
PALERMO	ALTA	ATTENZIONE
RAGUSA	MEDIA	PREALLERTA
SIRACUSA	MEDIA	PREALLERTA
TRAPANI	ALTA	ATTENZIONE

LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO INCENDI
 PREVISIONI DEL GIORNO: 20.10.2023

LEGENDA
 ■ NESSUNO
 ■ PREALLERTA
 ■ ATTENZIONE

NESSUNO	PREALLERTA	ATTENZIONE
Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto bassa e propagazione molto lenta.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco elevata e propagazione veloce.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto elevata e propagazione estremamente veloce.

A.4 ATTUAZIONE FASI OPERATIVE
 (par. 5.2 del Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile-Ottobre 2007 consultabile al link: <https://emergenza.protezionecivile.gov.it/staticfiles/127673d0ba90c2f8a8e6d183c39a/Manuale.pdf>)

NESSUNO	PREALLERTA	ATTENZIONE
Non si intraprende alcuna particolare azione. Ogni iniziativa è a totale discrezionalità da parte dell'Autorità Comunale.	Si attiva in Sicilia quando: si è nel corso del periodo relativo alla campagna estiva AIB. OPPURE QUANDO: oltre i limiti temporali originariamente fissati per la campagna estiva AIB nel caso in cui nell'AVVISO del DRPC SICILIA sia indicata una pericolosità classificata MEDIA. OPPURE QUANDO: è in corso un incendio sul territorio comunale.	Si attiva in Sicilia quando nell'AVVISO del DRPC SICILIA sia indicata una pericolosità classificata ALTA. OPPURE QUANDO: è in corso un incendio nel territorio comunale la cui intensità e direzione fanno temere la sua propagazione anche nella fascia perimetrale.
	In caso di PREALLERTA il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali, la Prefettura-LTQ, la Provincia e la Regione.	In caso di ATTENZIONE il Sindaco attiva il Presidio Operativo, con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione.

Si raccomanda di dare la massima e tempestiva diffusione del presente avviso e di informare la SORIS, ai numeri telefonici indicati in testa, circa l'evoluzione della situazione.
 Il presente avviso è pubblicato su www.protezionecivilesicilia.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO S.05
 Meoni

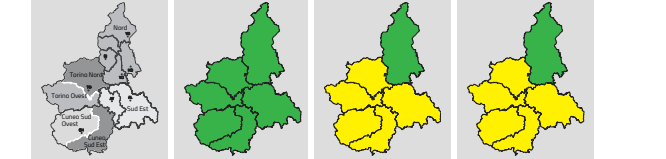
IL DIRIGENTE GENERALE
 Cocina

Arpa Bollettino incendi boschivi

BOLLETTINO N°	DATA EMISSIONE	VALIDITÀ	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
323/2023	16/11/2023 ore 12:00	72 ore	17/11/2023 ore 12:00	Dipartimento Rischi Naturali ed Ambientali	Regione Piemonte

Livelli di pericolo incendi boschivi

Area	16/11	17/11	18/11	Tendenza
Piemonte Nord	Basso	Basso	Basso	↔
Torino Nord	Basso	Medio	Medio	↗
Torino Ovest	Basso	Medio	Medio	↘
Cuneo SO	Basso	Medio	Medio	↘
Cuneo SE	Basso	Medio	Medio	↘
Piemonte Sud-Est	Basso	Medio	Medio	↘



Campo note

Tendenza livelli di pericolo: Il colore della casella indica il pericolo del 4° giorno
 La freccia indica l'andamento del livello in media per i 4 giorni successivi

Legenda livelli di pericolo

1. Molto basso	A fronte di un innesco non consegue necessariamente la propagazione del fronte di fiamma.
2. Basso	La propagazione del fuoco avviene solo a seguito di un innesco importante, ma comunque lenta. L'estinzione è facilmente realizzabile.
3. Medio	Gli eventuali incendi si propagano con moderata velocità. L'estinzione è efficace se attuata tempestivamente.
4. Elevato	A seguito di un innesco il fronte di fiamma si può diffondere molto rapidamente e la sua estinzione risulta difficile.
5. Molto elevato	A seguito di un innesco possono verificarsi incendi che si propagano con violenza e la cui estinzione è oltremodo impegnativa e di difficile riuscita.

ipia Istituto per le piante da legno e l'ambiente ipia spa
 Località Castellana del Rio, 10000
 Per una corretta interpretazione e per approfondimenti consultare la guida al bollettino incendi
 Diffusione: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>

REGIONE PIEMONTE
 Settore Rischi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato
www.arpa.piemonte.it



COME FUNZIONA L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

In caso di incendio, le prime a intervenire sono le squadre di terra coordinate dalla Regione o Provincia Autonoma



Quando il fuoco è troppo esteso o l'intervento da terra non è sufficiente, intervengono i mezzi aerei regionali



Se le risorse non bastano, la Regione o Provincia Autonoma chiede l'intervento della flotta aerea dello Stato al Dipartimento della Protezione Civile



Il Dipartimento, attraverso il Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), riceve le richieste e coordina l'intervento della flotta aerea dello Stato sul territorio nazionale

La flotta aerea dello Stato

È composta da Canadair ed elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a cui si aggiungono i velivoli delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri. Interviene a supporto delle risorse regionali sul territorio nazionale e, nell'ambito del Meccanismo di Protezione Civile Europeo, anche in altri Paesi.



www.protezionecivile.gov.it

PER EVITARE UN INCENDIO BOSCHIVO



- non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi
- non abbandonare rifiuti: sono un pericoloso combustibile
- non parcheggiare sull'erba secca: la marmitta calda può provocare un incendio
- non accendere fuochi dove non è permesso e usa solo gli spazi attrezzati
- se hai acceso un fuoco, non allontanarti finché non è completamente spento
- non bruciare stoppie o residui agricoli
- rispetta le ordinanze comunali

SE VEDI UN INCENDIO CHIAMA SUBITO I NUMERI 112, 115, 1515

Ricorda che spegnere incendi è un lavoro pericoloso: tieniti lontano per facilitare le operazioni e non correre rischi.

www.protezionecivile.gov.it



“Da una buona comunicazione del rischio deriva una più efficace comunicazione in emergenza”



luca calzolari



calzolari@cervelliinazione.it